

A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



QUINTO – PORTICCIOLO DI NERVI

STUDIO ORGANICO D'INSIEME PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA COSTIERA

Ambito paesaggistico del litorale

La costa cittadina di Levante è caratterizzata dal succedersi di piccole o ampie baie con spiagge, separate da piccoli o grandi promontori a scogliera.

Questo susseguirsi di spiagge di ciottoli grigi e di scogliere di forme e colori variati, connota ed identifica la costa genovese rispetto a qualsiasi altra del Mediterraneo. Il paesaggio si manifesta pittorescamente nella sua intrinseca bellezza e si dinamizza, nel costante e mutevole confronto degli scogli ripidi più alti o appena affioranti, con il moto marino delle onde e delle maree.

Il litorale, un tempo sfruttato unicamente da pescatori e da piccoli cantieri di riparazione delle imbarcazioni, ha iniziato ad essere utilizzato anche per i “bagni di mare” solo a partire da fine Ottocento, con modeste attrezzature stagionali in legno che venivano smontate dopo la stagione estiva. Attraverso una graduale trasformazione, è oggi diventato luogo per funzioni essenzialmente balneari e per il tempo libero. Negli ultimi decenni, in particolare, il litorale ha subito gli effetti di due **fenomeni** contrapposti:

- la trasformazione delle attività da solo balneari stagionali a stabili per il tempo libero, fruibili durante tutto l'anno;
- la riduzione delle spiagge per naturale erosione marina.

I tratti di costa a scogliera, anche se hanno subito interventi dell'uomo, conservano un alto valore paesaggistico e meritano quindi di essere tutelati nella loro fruibilità, a volte limitata per la presenza di scogli, e conservati per la loro bellezza naturale.

La proliferazione episodica e disorganica di attrezzature per il tempo libero, sportive, ludiche e per la ristorazione, protette o al chiuso, precarie e cementizie e la sempre maggiore inadeguatezza delle spiagge, a soddisfare le esigenze del numero crescente di fruitori hanno determinato l'inevitabile affastellamento sulle coperture dei volumi già utilizzati, di nuove strutture, precarie e cementizie, spesso eterogenee e non qualificate.

Tale trasformazione, episodica e disorganica, sta compromettendo pesantemente la fruibilità pubblica di un bene riconosciuto come quello costituito dalla costa cittadina, sia nella sua diretta agibilità (accessibilità e percorribilità pubblica del litorale) sia nella sua presenza nelle visuali panoramiche che qualificano la nostra quale “città di mare”.

Emerge pertanto la necessità di affrontare la riqualificazione del litorale con strumenti innovativi che reintegrino i valori paesaggistici.

Il mantenimento del valore paesaggistico della costa può essere perseguito non tanto con un'azione vincolante bensì innescando processi volti alla *riqualificazione paesaggistica dei luoghi*.

Lo Studio Organico d'Insieme ha una specifica relazione con la pianificazione del paesaggio che si fonda su principi corrispondenti. Il percorso metodologico di sviluppo della progettazione ha comportato una serie di azioni sul territorio partendo dall'indagine del

Concorso di idee per la valorizzazione della zona, indetto a febbraio 2007 e concluso ad ottobre dello stesso anno, a cui sono susseguite assemblee pubbliche, gestite dal Municipio Levante, avvenute in data 29.02.2008 e 21.03.2008, in occasione delle quali sono stati presentati e discussi i progetti premiati.

Successivamente si è ritenuto di attuare un coinvolgimento specifico con i comitati spontanei del porticciolo che sono diventati parte attiva del processo per la definizione dello Studio Organico d'Insieme.

Obiettivo dello Studio Organico d'Insieme

Il S.O.I. ha per oggetto la definizione di criteri e idee progettuali per la riqualificazione degli spazi pubblici, delle scogliere e delle baie che caratterizzano la zona litoranea tra Quinto e il porticciolo di Nervi, come indicato negli elaborati grafici e dalle linee guida.

L'area di progetto si estende a monte dalla viabilità litoranea, per uno sviluppo di circa un chilometro, e comprende le vie Gianelli, Murcarolo e Oberdan, ad ovest include il Promontorio di S. Erasmo mentre verso sud si estende alla scogliera e agli arenili sul mare. Il confine del S.O.I. comprende Via S. Maria Assunta e la zona del Porticciolo di Nervi, con le vie Caboto, Sarfatti e Oberdan, oltre alla connessione con la passeggiata a mare Anita Garibaldi.

La viabilità litoranea, tracciato della nuova Aurelia ha sostituito la storica "Via Antica Romana" di collegamento tra Genova, il Levante e Roma, di cui rimangono consistenti tracce nell'abitato a monte. L'antico tracciato è costituito dalle vie Ruzza, Romana di Murcarolo, Pessale, e si collega a in Via S. Maria Assunta di Nervi. Gli antichi percorsi ancora esistenti comprendono anche le vie: Provana di Leyni, Caboto, Sarfatti con il Ponte Romano.

La litoranea ha costituito l'arteria principale del traffico urbano e interurbano fino alla costruzione più a monte, negli anni '60, di Corso Europa, strada a scorrimento veloce. Oggi la viabilità litoranea svolge una funzione di collegamento locale e di connessione tra il centro e gli insediamenti costieri.

La struttura urbana dell'area eterogenea è variamente costituita da antichi borghi e nuclei marinari, da alte palazzate residenziali ottocentesche in linea, da ville storiche con giardini e da edifici a blocco costruiti a partire dal dopoguerra.

Obiettivo dello Studio Organico d'Insieme è quello di formulare un metaprogetto volto a valorizzare paesaggisticamente le singolarità e bellezze della morfologia naturale litoranea e della sua antropizzazione storica, nonché di disciplinare e meglio utilizzare anche socialmente le potenzialità di fruizione pubblica alla luce delle esigenze del vivere contemporaneo, nel rispetto dei forti valori panoramici, storici e culturali che caratterizzano la zona.

Nella progettazione si mantengono e ricostituiscono la visibilità della scogliera, della spiaggia e della battigia da tutti i punti di pubblica frequentazione pedonale lungo la strada litoranea. La riqualificazione tiene conto della valenza sociale costituita dalla frequentazione pubblica di giardini e baie con spiagge e scogliere, assai rilevante sia da parte dei residenti sia di cittadini di altre zone e turisti.

Particolare attenzione è prestata al miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità per tutti alle spiagge, progettando interventi a basso impatto e integrati nel paesaggio, compresi quelli di abbattimento delle barriere fisiche e sensoriali, ove possibile e opportuno.

Gli interventi progettati devono volgere alla valorizzazione del SISTEMA DELLA VIA AURELIA (SVA) come indicato dalla regione Liguria che prescrive di: *“...restituire alla Via Aurelia il rango di elemento costitutivo dell'identità e dell'immagine della Liguria attraverso la salvaguardia dei suoi valori storico-documentali e paesistici e la valorizzazione delle sue potenzialità in termini di fruizione del paesaggio e di promozione dell'immagine della Liguria ...”*.

In ragione di ciò risultano “...ammessi:

- gli interventi di manutenzione dettati da esigenze funzionali e di sicurezza purché condotti in termini atti a salvaguardare le caratteristiche e i manufatti storici del tracciato e a non alterare le visuali panoramiche;

- gli interventi che comportino modificazioni del tracciato, quali allargamento della sede e rettifiche delle curvature, sostituzione dei manufatti e interventi di analogia portata, purché inseriti in un progetto di ricomposizione esteso ad un tratto significativo sotto il profilo paesistico...”

In termini generali la valorizzazione paesaggistica è proposta fornendo idee e ipotesi progettuali in merito ai seguenti obiettivi:

- 1-potenziamento delle zone a parco e giardino, con eventuali attrezzature ludiche o sportive;
- 2-realizzazione di attrezzature e spazi, sul litorale o nelle aree verdi, prevalentemente per il tempo libero e gli sport legati all'acqua e all'ambiente marino, atti ad essere utilizzati come punti di aggregazione sociale, anche con l'inserimento di vegetazione ed elementi di arredo di tipo decorativo o artistico;
- 3-utilizzo per la viabilità pubblica di via M. F. Ruzza, da Via Gianelli a Via F. Filzi;
- 4-utilizzo di via Gianelli per il traffico locale e il mezzo pubblico in sede riservata, in generale è previsto di evitare l'interposizione continua di ostacoli fisici per migliorare complessivamente la fruizione pedonale degli spazi;
- 5-realizzazione di un innesto in entrambe le direzioni levante e ponente in Corso Europa da Via F. Filzi;
- 6-potenziamento dei percorsi pedonali e parcheggi interrati, incrementando l'attuale dotazione di parcheggi pubblici complessiva spostando i veicoli in parcheggi dedicati e promuovendo la sosta di servizio kiss and ride, carico e scarico merci per le attività commerciali;
- 7-valorizzazione dell'emergenza paesistica del promontorio S. Erasmo;
- 8-riqualificazione del Porticciolo di Nervi intervenendo sulla pavimentazione del percorso dell'antica strada romana attraverso l'uso omogeneo di opere e materiali;
- 9-adequamento del sistema di illuminazione pubblica che valorizzi la soluzione idonea ai contesti; l'impianto dovrà garantire un livello di illuminazione notturna soddisfacente, anche

con valenze scenografiche che esaltino i valori paesaggistici promovendo la frequentazione dell'intera area, senza produrre fenomeni di dispersione luminosa;

10-realizzazione di percorsi sicuri a favore dell'autonomia dei ragazzi e della sostenibilità urbana, con particolare riguardo ai percorsi casa-scuola presso gli istituti scolastici presenti nella zona compresi tra Via Gianelli e Via Andrea Provana di Leyni, comprendenti le scuole: Immacolata, scuola C. D. Nervi e Collegio degli Emiliani.

L'idea forza del S.O.I. consiste nella riorganizzazione e riqualificazione della viabilità urbana costiera esistente, strutturata come "parco lungo": essa verte sul principio di concepire l'infrastruttura quale occasione di progettazione delle aree interessate che concorrono alla configurazione di un nuovo paesaggio urbano percepibile come un *continuum* organico che restituisca una nuova identità alla delegazione.

Ambiti dello Studio Organico d'Insieme

All'interno dell'area sono individuati i seguenti ambiti aventi carattere di singolarità o di omogeneità, che assumono valenze e pesi differenti nella configurazione globale dello Studio Organico d'Insieme, e più precisamente:

1 VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA

1a VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Promontorio S. Erasmo

1b VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, connessione viaria con via Fabio Filzi

1c VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, parcheggi pubblici

1d VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, raccordo con via Ruzza

2 PIAZZA DE SIMONI – AREA TIRO A VOLO

3 GIARDINI PIAZZALE RUSCA

4 NERVI – BORGO ANTICO

1 - VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA

Di primaria importanza risulta l'asse viario di via Gianelli che funge da baricentro strutturale del sistema, la cui riqualificazione dovrà configurare un elemento urbano capace di riverberare i valori paesaggistici del contesto, ora mistificati e occultati da innumerevoli interventi incongrui, per garantire la piena fruizione e "visibilità" del litorale.

Per approdare a tale risultato il sistema veicolare di via Gianelli, dovrà essere razionalizzato considerando le opportunità d'alleggerimento dei flussi di traffico offerte dalla

rete viabilistica esistente, attraverso la ricerca di percorsi alternativi limitrofi che integrino l'attuale struttura.

In virtù di tali interventi la strada, divenuta più consona alla fruizione pedonale, rappresenterà la naturale connessione delle emergenze paesaggistiche dell'ambito, siano esse riconducibili alle visuali, agli elementi naturali, alle preesistenze storiche, ai valori percettivi e sensoriali, conferendo al sistema carattere d'unitarietà e continuità fruitiva pur nel riconoscimento e nella valorizzazione delle peculiarità dei luoghi che lo compongono.

In tal senso l'area dell'ex tiro a volo, i giardini di piazzale Rusca, il borgo e il porticciolo di Nervi, rappresentano altrettante occasioni di connotazione qualitativa dell'asse viario di via Gianelli e di approdo, visivo e fisico, alle spiagge, alle scogliere e al mare.

Attualmente via Gianelli si connota quale asse viario che, seppur connotato da emergenze paesaggistiche di valore che lo differenziano per il livello delle criticità presenti da altre infrastrutture urbane, assolve prevalentemente alla funzione veicolare di mobilità e di sosta, relegando alla percorrenza pedonale spazi residuali, a volte di dimensioni ridotte.

L'idea forza del progetto consiste nella riorganizzazione e riqualificazione della viabilità urbana costiera esistente, strutturata come "parco in linea". Essa verte sul principio di configurare un nuovo *paesaggio urbano* percepibile come *continuum* organico che restituisca una nuova identità alla zona di Quinto tenendo conto dell'alto valore paesistico che caratterizza l'ambito per completarsi nella riqualificazione della zona storica di eccellenza costituita dal porticciolo di Nervi.

Per meglio individuare gli interventi il progetto è suddiviso in ambiti d'intervento a partire dalla zona a ponente e più precisamente:

1a VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Promontorio S. Erasmo

Si prevede la trasformazione del tratto di Via Gianelli, da Bagnara all'incontro con la trasversale Via Bolzano, in Zona a Traffico Moderato, caratterizzata da interventi diretti alla circolazione veicolare e finalizzati a realizzare complessive condizioni di sicurezza. Sfruttando l'emergenza del promontorio di Sant'Erasmo è previsto un innesto della viabilità di attraversamento in tunnel interrato per un tratto di circa 155m (più 100) con una corsia per senso di marcia con l'intento di sgravare il flusso veicolare della via Aurelia e nello stesso tempo realizzare in superficie un disegno più armonioso e di continuità con l'area del tiro a volo.

1b VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, connessione viaria con via Fabio Filzi

Il traffico veicolare passante levante-ponente da via Gianelli si sposterà su via F.Filzi per trovare in corso Europa un innesto in entrambe le direzioni di marcia. L'organizzazione consentirà di sgravare via Gianelli che, riprogettata come zona a KM 30, riacquisirà funzione urbana di parco in linea dove il verde, i giardini, le attività commerciali e le spiagge concorreranno alla sua formazione.

1c VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, parcheggi pubblici

Sotto il livello del nuovo parco in linea, nel tratto centrale di Via Gianelli, potranno trovare posto circa 130 parcheggi pubblici distribuiti su un unico livello che dovrebbero costituire un importante punto di appoggio logistico per tutta l'area d'intervento, anche per le attività commerciali, e circa 260 parcheggi a servizio delle residenze. I numeri relativi all'ipotesi progettuale potranno essere ulteriormente incrementati utilizzando le

aree verso levante, sempre sotto la strada, con un incremento stimabile in circa 780 posti auto ulteriori qualora si ritenesse opportuno dotare di tale opportunità il quartiere.

1d VIA GIANELLI – PARCO IN LINEA: Giardini Rusca, raccordo con via Ruzza

L'uso a doppio senso di marcia di via Ruzza consentirà di sgravare dal flusso l'Aurelia che, come è stato fatto in altri contesti regionali, riacquisterà gradevolezza e vivibilità incrementandone la valenza turistica, contribuendo a una maggiore vivibilità e fruibilità pedonale dello spazio urbano.

La riduzione della velocità dei veicoli circolanti all'interno delle zone a traffico moderato è ridotta a 30 Km/h consentendo una circolazione sicura anche per le biciclette, regolando i flussi di traffico e la sicurezza della circolazione all'interno dell'area, senza ricorrere necessariamente alla realizzazione di apposite piste ciclabili ma di marciapiedi ciclo-pedonali.

Davanti ai Giardini Rusca è individuata un'area pedonale con la localizzazione del mercato settimanale, attività di forte aggregazione sociale da mantenere e valorizzare poichè riconosciuta e vissuta a pieno dalla cittadinanza locale e il cui assetto futuro dovrà prevedere, quale suo ulteriore potenziamento, la collocazione di dehors e chioschi liberi o connessi a pubblici esercizi esistenti.

2 - PIAZZA DE SIMONI E AREA TIRO A VOLO

L'area è costituita da una struttura circolare sul mare priva di vegetazione ad alto fusto, utilizzata in passato per il tiro a volo. La sede dell'ex Tiro a Volo delimita Piazza Cornelio De Simoni, spiazzo non qualificato ma caratterizzato dalla presenza di alcune palme. Nella zona sottostante alla spianata sono presenti attività legate alla balneazione e al tempo libero con sedi associative. Il Promontorio di S. Erasmo, che delimita l'ambito, costituisce emergenza paesaggistica qualificante lo sky line.

Si tratta del primo dei luoghi che si susseguono lungo il "parco in linea" di via Gianelli da Ponente a Levante nell'ambito del S.O.I. che, una volta riqualificati, innerveranno l'asse viario e pedonale connettendolo ed integrandolo alle emergenze paesaggistiche significative.

L'ipotesi progettuale è fondata sul presupposto di integrare le due aree contigue di Piazza De Simoni e del piazzale ex tiro a volo secondo un assetto morfologico che consenta al fruitore la progressiva appropriazione percettiva del mare e della linea d'orizzonte al fine di preservare, pur introducendo le necessarie funzioni richieste, l'attuale percezione di spazio aperto, di terrazza sul mare.

In tal senso, il progetto architettonico, pur nelle differenti declinazioni linguistiche possibili, dovrà prevedere la strutturazione di un suolo artificiale quale percorso in pendenza che si configuri come copertura di vani utili all'insediamento delle funzioni urbane ipotizzate per l'ambito e al contempo favorisca la contemplazione dell'ampio arco costiero.

L'ipotesi formulata delinea due percorsi paralleli: da Piazza De Simoni essi affiancano l'edificio esistente, di cui viene proposto il mantenimento della facciata d'ingresso in modo che l'apertura assolva alla duplice funzione di cornice visiva e di soglia per mediare, con valenza simbolica, il rapporto fra funzioni urbane complementari ma distinte, il sistema della accessibilità da una parte, e le attività ludico-ricreative dall'altra.

I due percorsi hanno pendenze ed estensione differenti, contengono alcune vasche di verde pensile con specie arbustive autoctone adatte al clima marino, sedute per delimitare la piazza intermedia pianeggiante posta a quota inferiore ma più elevata rispetto a Piazza De

Simoni e da essa raggiungibile attraverso il nuovo portale. Le nuove attività previste consistono in spazi polivalenti per attività culturali, ludiche, artistiche e musicali in un'ottica finalizzata all'aggregazione sociale giovanile e attività di ristorazione. I livelli interrati sono destinati al parcheggio e al rimessaggio barche per un totale di circa n. 200 posti auto e di n. 150 posti barca.

All'estremità della piazza la realizzazione di uno specchio d'acqua, ne dissolve il confine verso l'orizzonte riverberando i riflessi del cielo.

Il rapporto della nuova piazza con i valori paesaggistici presenti comprensivi delle preesistenze architettoniche e morfologiche di rilievo che sono costituiti dalla rocca della chiesa di S. Erasmo, emergenza dotata di forte identità e riconoscibilità alla scala del paesaggio, si potenzia con la previsione di una connessione fisica diretta fra la piazza di progetto e il piano del sagrato e attraverso l'inserimento di nuove alberature in continuità con quelle già presenti (*Pinus pinea*), lungo tale nuovo collegamento.

A ridosso dell'area d'intervento, la fruizione balneare della scogliera sarà potenziata a seguito della prevista sistemazione e riqualificazione delle terrazze di pertinenza dei Bagni della Polizia di Stato.

Nell'elaborato grafico di progetto, – *tav. 8 / piazza De Simoni – Area ex tiro a volo*, sono state riportate a titolo esemplificativo alcune immagini relative a realizzazioni di progetti le cui caratteristiche architettoniche, morfologiche e linguistiche, rappresentano riferimenti ritenuti significativi per gli eventuali approfondimenti progettuali futuri.

3 - GIARDINI PIAZZALE RUSCA

I giardini rappresentano uno degli spazi verdi più frequentati del levante cittadino per la presenza della folta vegetazione che condiziona favorevolmente il microclima e per la felice esposizione della piastra cementizia a mare, peraltro esposta alle mareggiate che ne danneggiano periodicamente le strutture.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura interrata per il rimessaggio barche per circa 120 posti prevedendo allo stesso tempo la riqualificazione delle superfici pubbliche e quella del fronte a mare, tramite l'inserimento di giochi d'acqua, di terrazze con verde pensile ed arredi vari. I giardini e il solarium a mare consentiranno di riportare ad una frequentazione estesa e continuativa gli spazi pubblici.

SOI e ipotesi realizzative

Tabella riassuntiva parcheggi in ipotesi:

	N° POSTI AUTO		N° POSTI BARCA
AREA EX TIRO A VOLO	200		150
GIARDINI PIAZZALE RUSCA/ LATO MARE	-		120
GIARDINI PIAZZALE RUSCA/ LATO VIA GIANELLI -	130 pubblici min.	260 privati min.	-
	260 pubblici (eventuale incremento max)	520 privati (eventuale incremento max)	

Le ipotesi di riqualificazione degli spazi pedonali, la maggior fruibilità delle spiagge, l'implementazione della qualità urbana della zona, che in sintesi si configurano come azioni

svolte per la valorizzazione dell'area del SOI, potranno essere attuate predisponendo progetti connessi fra loro, a seguito di consistenti impegni di spesa, ma anche ricorrendo ad ipotesi di finanza di progetto atte a raggiungere l'obiettivo principale della valorizzazione del paesaggio costiero.

4 - NERVI – BORGO ANTICO

Il sito conserva il suo genuino carattere di borgo marinaro con porticciolo posto allo sbocco dell'omonimo torrente. E' caratterizzato da schiere di case dai colori vivaci affacciate su spazi della banchina ancora prevalentemente utilizzati per lo stazionamento e il ricovero dei gozzi e delle lance e in parte occupati da verande di esercizi pubblici. L'ansa portuale è protetta a Levante da un pittoresco promontorio roccioso intaccato soltanto dal tratto iniziale della Passeggiata Anita Garibaldi. Quest'ultima costituisce il suggestivo percorso panoramico di rilevanza turistica nazionale e internazionale che si sviluppa sulla scogliera per circa 2 Km sul limite a mare dei parchi di Nervi.

L'estremità della diga del porticciolo fornisce l'approdo alla più importante stazione del Levante cittadino per i collegamenti turistici via mare con battello, verso la città e le altre località della Riviera. Nell'ambito del porticciolo è presente una piscina e sedi di associazioni sportive.

Indirizzi Progettuali

Il progetto relativo al porticciolo di Nervi riguarda la riqualificazione attraverso la pavimentazione del tracciato dell'antica strada romana comprendente il tratto da Via Romana da Caprifico all'inizio di Via Ghirardelli Pescetto.

La lunghezza del percorso misura circa 600 ml e può considerarsi suddivisa in 5 tronconi dalle caratteristiche diverse e ben definite.

Partendo da ovest incontriamo un primo tratto pianeggiante, da Caprifico fino all'altezza del Collegio degli Emiliani. Il secondo tratto è costituito dalla Via Provana di Leyni in ripida discesa verso il Porticciolo. Segue il tratto centrale tutto pianeggiante che fiancheggia la palizzata medievale sul fronte mare e prosegue nella stretta e lunga Via Ganduccio. Il successivo quarto tratto, la Via Sarfatti che inizia al di là del torrente Nervi, è di nuovo in forte pendenza e sale fino all'altezza della Villa Gnecco, oggi Albergo Bonera. Il quinto ed ultimo tratto è breve e di nuovo pianeggiante, fino all'archivolto della Via G. Pescetto.

Si riscontra quindi una simmetrica alternanza di tratti pianeggianti e tratti in pendenza e solo questi ultimi conservano, almeno in parte, la pavimentazione originaria e tradizionale di tutta la Liguria, con la corsia centrale in mattoni fiancheggiata dall'acciottolato, ormai quasi interamente coperto dall'asfalto.

Il progetto consiste in una serie di contributi, riferiti ai vari elementi urbanistici e architettonici di questo antico percorso, partendo dalla realizzazione di una pavimentazione omogenea che leghi fra loro i cinque tronconi sopra descritti, in modo da conciliare la funzionalità e le esigenze attuali con la massima fedeltà storica e filologica.

La proposta prevede pietre e ciottolato nel primo, terzo e quinto tratto, tutti pianeggianti, con un disegno che evidenzii le aree sempre pedonali, di prevalente percorso rispetto a quelle di prevalente sosta.

Il collegamento filologico e fisicamente individuabile con facilità sarà costituito da una corsia di mattoni alternati a lastre di pietra che legherà fra loro i cinque tratti del percorso.

La continuità del percorso, attualmente interrotta fra la Via Ganduccio e la Via Sarfatti, potrà infine dirsi compiuta solo con la realizzazione di una elegante e non intrusiva passerella pedonale a fianco del ponte medievale (Ponte Romano) esistente eliminando così una grave barriera architettonica.

Segnaletica per la fruizione turistica e culturale del Borgo

E' previsto l'inserimento di segnaletica stradale con indicazioni turistiche e culturali nell'area del antica strada romana nell'ambito del Borgo compreso tra Via Oberdan con accesso da Via Provana di Leyni e Via Sarfatti attraversando il Ponte Romano. I pannelli informativi sono autoportanti o a muro, le targhe direzionali su palo o a muro, le targhe informative su palo o a muro. Sono individuate nella tav. n. 11.

ELENCO ELABORATI

- 1** STATO ATTUALE - Valori del Paesaggio
- 2** RIFERIMENTI STORICI - Cartografia e immagini storiche di Quinto
- 3** RIFERIMENTI STORICI - Cartografia e immagini storiche di Nervi
- 4** STATO ATTUALE - Riprese fotografiche
- 5** PROGETTO - Piano degli interventi e concessioni demaniali
- 6** PROGETTO - Via Gianelli - Parco in linea
- 7** PROGETTO - Via Gianelli - Parco in linea - interventi 1a - 1b – 1c – 1d
- 8** PROGETTO - Piazza De Simoni – Area ex tiro a volo
- 9** PROGETTO - Giardini piazzale Rusca
- 10** PROGETTO - Nervi - Borgo Antico - Riqualificazione del percorso storico e delle sponde del torrente
- 11** PROGETTO - Nervi - Borgo Antico - Segnaletica per la valorizzazione e fruizione turistico-culturale

A. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

B. LINEE GUIDA PER L'AMBITO PAESISTICO QUINTO-NERVI